

19 febbraio 2013

Attuari, politica coinvolga ordini professionali per welfare allargato

Roma, 19 feb. (Labitalia) - "Un tavolo di lavoro che veda gli ordini professionali collaborare con la politica e con le forze sociali con l'obiettivo di un welfare allargato in grado di assicurare una vita dignitosa per tutti". E' la proposta di **Giampaolo Crenca**, presidente del Consiglio nazionale degli **attuari**, lanciata oggi nel corso del 'Professional day'.



Crenca: "Occorre coinvolgere gli ordini professionali più vicini a questi problemi".

Pensioni, sanità, assistenza, lavoro: "Occorre coinvolgere gli ordini professionali più vicini a questi problemi - ha sostenuto Crenca - per identificare una serie di situazioni e di elementi base che definiscano un modello in grado di assicurare a tutti un livello minimo di welfare, in modo che nessuno debba trovarsi in situazioni giudicate di difficoltà".

Il presidente del Consiglio nazionale degli attuari ha fatto l'esempio delle pensioni. "Non basta - ha affermato - che il sistema previdenziale sia sostenibile, deve essere anche adeguato". Allo stesso modo, per quanto riguarda l'assistenza, Crenca ha auspicato il ricorso alle coperture assicurative cosiddette 'long term care', che intervengono quando le persone vengono a trovarsi in condizioni di non autosufficienza.

19 febbraio 2013

ELEZIONI: PROFESSIONAL DAY, PROPOSTA AL GOVERNO

Scritto da com/mca

(AGENPARL) - Roma, 19 feb - Un tavolo di lavoro che veda gli ordini professionali collaborare con la politica e con le forze sociali con l'obiettivo di un welfare "allargato" in grado di assicurare una vita dignitosa per tutti. E' la proposta di Giampaolo Crenca, presidente del Consiglio Nazionale degli Attuari, lanciata nel corso del Professional Day che si è tenuto oggi a Roma. Pensioni, sanità, assistenza, lavoro: "Occorre coinvolgere gli Ordini professionali più vicini a questi problemi- ha sostenuto Crenca - per identificare una serie di situazioni e di elementi base che definiscano un modello in grado di assicurare a tutti un livello minimo di welfare, in modo che nessuno debba trovarsi in situazioni giudicate di difficoltà". Il Presidente del Consiglio Nazionale degli Attuari ha fatto l'esempio delle pensioni: "Non basta - ha affermato - che il sistema previdenziale sia sostenibile, deve essere anche adeguato". Allo stesso modo, per quanto riguarda l'assistenza, Crenca ha auspicato il ricorso alle coperture assicurative cosiddette long term care, che intervengono quando le persone vengono a trovarsi in condizioni di non autosufficienza.

Varie

Crenca: coinvolgere i professionisti per un welfare allargato e dignitoso per tutti



Un tavolo di lavoro che veda gli ordini professionali collaborare con la politica e con le forze sociali con l'obiettivo di un welfare "allargato" in grado di assicurare una vita dignitosa per tutti. E' la proposta di **Giampaolo Crenca**, presidente del Consiglio Nazionale degli Attuari, lanciata nel corso del Professional Day che si è tenuto ieri a Roma.

Pensioni, sanità, assistenza, lavoro: "Occorre coinvolgere gli Ordini professionali più vicini a questi problemi – ha sostenuto Crenca – per identificare una serie di situazioni e di elementi base che definiscano un modello in grado di assicurare a tutti un livello minimo di welfare, in modo che nessuno debba trovarsi in situazioni giudicate di difficoltà".

Il Presidente del Consiglio Nazionale degli Attuari ha fatto l'esempio delle pensioni: "Non basta – ha affermato – che il sistema previdenziale sia sostenibile, deve essere anche adeguato". Allo stesso modo, per quanto riguarda l'assistenza, Crenca ha auspicato il ricorso alle coperture assicurative cosiddette long term care, che intervengono quando le persone vengono a trovarsi in condizioni di non autosufficienza.

Rubriche - Nazionale/Esteri

19 Febbraio 2013 ore 18:43

Professioni. Attuari, politica coinvolga ordini professionali per welfare allargato. Crenca: "Occorre coinvolgere gli ordini professionali più vicini a questi problemi".

Roma, 19 feb. (Labitalia) - "Un tavolo di lavoro che veda gli ordini professionali collaborare con la politica e con le forze sociali con l'obiettivo di un welfare allargato in grado di assicurare una vita dignitosa per tutti". E' la proposta di Giampaolo Crenca, presidente del Consiglio nazionale degli attuari, lanciata oggi nel corso del 'Professional day'. Pensioni, sanità, assistenza, lavoro: "Occorre coinvolgere gli ordini professionali più vicini a questi problemi - ha sostenuto Crenca - per identificare una serie di situazioni e di elementi base che definiscano un modello in grado di assicurare a tutti un livello minimo di welfare, in modo che nessuno debba trovarsi in situazioni giudicate di difficoltà". Il presidente del Consiglio nazionale degli attuari ha fatto l'esempio delle pensioni. "Non basta - ha affermato - che il sistema previdenziale sia sostenibile, deve essere anche adeguato". Allo stesso modo, per quanto riguarda l'assistenza, Crenca ha auspicato il ricorso alle coperture assicurative cosiddette 'long term care', che intervengono quando le persone vengono a trovarsi in condizioni di non autosufficienza.

Attuari: coinvolgere gli ordini professionali per un welfare allargato e dignitoso per tutti

Un tavolo di lavoro che veda gli ordini professionali collaborare con la politica e con le forze sociali con l'obiettivo di un welfare "allargato" in grado di assicurare una vita dignitosa per tutti - E' la proposta di Giampaolo Crenca, presidente del Consiglio Nazionale degli Attuari, lanciata nel corso del Professional Day che si è tenuto ieri a Roma.

Attuari, politica coinvolga ordini professionali per welfare allargato

Roma, 19 feb. (Labitalia) - "Un tavolo di lavoro che veda gli ordini professionali collaborare con la politica e con le forze sociali con l'obiettivo di un welfare allargato in grado di assicurare una vita dignitosa per tutti". E' la proposta di **Giampaolo Crenca, presidente del Consiglio nazionale degli attuari**, lanciata oggi nel corso del 'Professional day'.

Pensioni, sanità, assistenza, lavoro: "Occorre coinvolgere gli ordini professionali più vicini a questi problemi - ha sostenuto Crenca - per identificare una serie di situazioni e di elementi base che definiscano un modello in grado di assicurare a tutti un livello minimo di welfare, in modo che nessuno debba trovarsi in situazioni giudicate di difficoltà".

Il presidente del Consiglio nazionale degli attuari ha fatto l'esempio delle pensioni. "Non basta - ha affermato - che il sistema previdenziale sia sostenibile, deve essere anche adeguato". Allo stesso modo, per quanto riguarda l'assistenza, Crenca ha auspicato il ricorso alle coperture assicurative cosiddette 'long term care', che intervengono quando le persone vengono a trovarsi in condizioni di non autosufficienza.

Attuari, professionisti impegnati per un welfare dignitoso Al Professional day tutti gli ordini a confronto sulle prospettive di rilancio del Paese



In queste ore si sta svolgendo a Roma la seconda edizione del *Professional Day - La giornata delle professioni*. Un evento che vede seduti allo stesso tavolo tutti gli ordini professionali per chiedere un nuovo confronto con la politica, e discutere un piano per contribuire al rilancio dell'economia italiana.

I professionisti in Italia sono circa 2 milioni e 300 mila e svolgono quotidianamente lavori anche a supporto della Pubblica Amministrazione. Quelli più vicini al settore assicurativo sono certamente gli attuari, da cui giunge proprio oggi la proposta di rilanciare il dialogo pubblico sulle prospettive di crescita del Paese e sul ruolo che i professionisti possono giocare, collaborando con la politica e con le forze sociali.

E' questa la strada, secondo **Giampaolo Crenca** (foto), presidente del *consiglio nazionale degli attuari*, che potrà portare a un welfare "allargato" in grado di assicurare una vita dignitosa per tutti. Secondo gli attuari, "occorre coinvolgere gli ordini professionali più vicini a questi problemi per identificare una serie di situazioni e di elementi base che definiscano un modello in grado di assicurare a tutti un livello minimo di welfare, in modo che nessuno debba trovarsi in situazioni giudicate di difficoltà".

All'evento si parlerà di pensioni, salute, perdita del lavoro, passando per il grande problema della non autosufficienza. Il presidente degli attuari, proprio riguardo questo ultimo punto, ha auspicato uno sviluppo deciso delle coperture assicurative long term care, che intervengono quando le persone non possono più lavorare e mantenersi perché costrette in condizioni di non autosufficienza. Un'altra questione ai primi posti dell'agenda dei professionisti dovrebbero essere le pensioni: "Non basta - ha detto Crenca - che il sistema previdenziale sia sostenibile, deve essere anche adeguato".

La giornata servirà quindi per chiedere con forza un ruolo da protagonisti per gli iscritti agli ordini professionali. Mai come in questo momento tutte le parti sociali devono dialogare per inventare nuovi e moderni modelli di welfare: che sia pubblico, di tutti e per tutti.

Attuari, politica coinvolga ordini professionali per welfare allargato



Crenca: "Occorre coinvolgere gli ordini professionali piu' vicini a questi problemi".

Roma, 19 feb. (Labitalia) - "Un tavolo di lavoro che veda gli ordini professionali collaborare con la politica e con le forze sociali con l'obiettivo di un welfare allargato in grado di assicurare una vita dignitosa per tutti". E' la proposta di Giampaolo Crenca, presidente del Consiglio nazionale degli attuari, lanciata oggi nel corso del 'Professional day'.

Pensioni, sanita', assistenza, lavoro: "Occorre coinvolgere gli ordini professionali piu' vicini a questi problemi - ha sostenuto Crenca - per identificare una serie di situazioni e di elementi base che definiscano un modello in grado di assicurare a tutti un livello minimo di welfare, in modo che nessuno debba trovarsi in situazioni giudicate di difficoltà".

Il presidente del Consiglio nazionale degli attuari ha fatto l'esempio delle pensioni. "Non basta - ha affermato - che il sistema previdenziale sia sostenibile, deve essere anche adeguato". Allo stesso modo, per quanto riguarda l'assistenza, Crenca ha auspicato il ricorso alle coperture assicurative cosiddette 'long term care', che intervengono quando le persone vengono a trovarsi in condizioni di non autosufficienza.

PROFESSIONI

Attuari, politica coinvolga ordini professionali per welfare allargato

Crenca: "Occorre coinvolgere gli ordini professionali più vicini a questi problemi".

Roma, 19 feb. (Labitalia) - "Un tavolo di lavoro che veda gli ordini professionali collaborare con la politica e con le forze sociali con l'obiettivo di un welfare allargato in grado di assicurare una vita dignitosa per tutti". E' la proposta di Giampaolo Crenca, presidente del Consiglio nazionale degli attuari, lanciata oggi nel corso del 'Professional day'. Pensioni, sanità, assistenza, lavoro: "Occorre coinvolgere gli ordini professionali più vicini a questi problemi - ha sostenuto Crenca - per identificare una serie di situazioni e di elementi base che definiscano un modello in grado di assicurare a tutti un livello minimo di welfare, in modo che nessuno debba trovarsi in situazioni giudicate di difficoltà". Il presidente del Consiglio nazionale degli attuari ha fatto l'esempio delle pensioni. "Non basta - ha affermato - che il sistema previdenziale sia sostenibile, deve essere anche adeguato". Allo stesso modo, per quanto riguarda l'assistenza, Crenca ha auspicato il ricorso alle coperture assicurative cosiddette 'long term care', che intervengono quando le persone vengono a trovarsi in condizioni di non autosufficienza.